

Di fronte a queste due modificazioni, mantiene il suo articolo sostitutivo, onorevole Ferrero di Cambiano?

FERRERO DI CAMBIANO. Ringrazio la Commissione di aver accettato i miei suggerimenti. Prendo atto, per l'altro caso di forza maggiore, delle ultime dichiarazioni fatte dall'onorevole Mariotti, e ritiro il mio articolo sostitutivo.

PRESIDENTE. Onorevole Maury, mantiene o ritira?

MAURY. Onorevole presidente, l'articolo da me presentato si collegava al primo disegno di legge, nel quale era sancito il diritto all'operaio, di godere del riposo festivo. La Commissione ed il Governo hanno modificato poi questo principio nell'obbligo dei proprietari di concedere il riposo. Indubbiamente il mio articolo è ora in dissonanza con la parola della legge. Non avendo il diritto di emendarlo più, lo ritiro. Lo ritiro, ma mi duole di ripetere ciò che è mia profonda convinzione, ed è che avremo ammesse numerose disposizioni le quali annullano lo spirito della legge.

Nel loro buon senso tutti i Comuni, tutte le Associazioni dichiareranno che ogni mese è utile a qualche preparazione di terreno, ovvero alla raccolta di qualche prodotto. Si lavorerà da gennaio a dicembre, ma si darà adito ad una pericolosa industria di ricatti, se qualche nemico o intrigante profitterà di qualche formalità inadempita dai coltivatori. Lasciate l'agricoltore libero, magari di piangere sulle sue miserie.

PRESIDENTE. L'onorevole Fracassi insiste nel suo emendamento?

FRACASSI. Prendendo atto delle dichiarazioni dall'onorevole Mariotti fatte a nome della Commissione e persuaso che sarà fissato nel nuovo articolo il concetto del mio emendamento, lo ritiro. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. Abbiamo ora l'emendamento degli onorevoli Cantalamessa, Roselli, Papadopoli ed altri che consiste nell'aggiungere al comma c, dopo le parole *bachi da seta* « ed allo sfarfallamento dei bozzoli, ossia alla preparazione del seme. »

CABRINI, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CABRINI, *relatore*. L'accento a questa necessità fu fatto già dall'onorevole Gavazzi e la Commissione aderì dichiarando appunto che essa trovava logico inserire qui la disposizione relativa.

PRESIDENTE. Allora non rimane che la modificazione proposta dall'onorevole Rebaudengo all'ultimo inciso del terzo comma, e cioè dire « non sia conciliabile il riposo festivo o settimanale con le consuetudini locali. »

La Commissione accetta, o no, questo emendamento?

CABRINI, *relatore*. La Commissione ha già detto perchè non accetta.

MARIOTTI, *della Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARIOTTI, *della Commissione*. In un capoverso dell'articolo è già detto che, negli elenchi, ecc. si dovrà tener conto di quei lavori per i quali non sia conciliabile il riposo festivo con le consuetudini locali: è precisamente ciò che vuole l'onorevole Rebaudengo.

PRESIDENTE. Pare anche a me che quella proposta sia compresa nella formula della Giunta. Onorevole Rebaudengo, desiste dalla sua proposta?

REBAUDENGO. Mio desiderio sarebbe che la parola « settimanale » nel terzo comma fosse compresa, atteso che c'è anche nel secondo comma dell'articolo: ciò in via subordinata, poichè in via principale, avendovi meglio pensato su, desidererei che, siccome nel penultimo comma si parla di riposo quindicinale, così nel secondo comma e nel terzo alla parola « riposo » o non si facesse seguire veruna qualifica, ovvero si aggiungesse la parola « quindicinale ». Fui mosso ad esprimere tali desideri dal proposito di evitare che l'applicazione di questo articolo possa poi dar luogo a contestazioni, ad equivoci, a differenze di interpretazione incresciose; poichè la Commissione non crede di tenerne conto, o, meglio, crede ch'essi trovino appagamento nel modo con cui l'articolo in discussione è redatto, non insisto, lasciando alla Commissione ogni responsabilità.

MARIOTTI, *della Commissione*. L'articolo 5 comprende due categorie di lavori, quelli in cui non è conciliabile nè il riposo festivo, nè quello settimanale e sono previsti dai paragrafi *a, b, c, d*; e quelli per i quali può essere conciliabile il riposo settimanale, ma è inconciliabile il festivo, perchè la natura del lavoro è tale che una volta cominciato non si può interrompere e si deve compiere anche se in giorno di domenica. Quindi noi non possiamo accettare l'emendamento dell'onorevole Rebaudengo, data specialmente la sua interpretazione che porterebbe ad escludere il riposo settimanale per qualunque lavoro campestre.

REBAUDENGO. Date tutte queste difficoltà, non insisto nell'emendamento. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. Allora rimangono le due modificazioni proposte dalla Commissione e quella dell'onorevole Cantalamessa pure accettata dalla Commissione.

Rileggo l'articolo 5 con le modificazioni, che vi sono state portate.

« Art. 5. Nell'industria agricola il riposo è disciplinato con le seguenti norme: